

CHE VOCE HAI?

TRE SCRITTI DI James Salter sull'arte della narrazione, tre frammenti di un'autobiografia. Come ci si poteva aspettare dall'autore, maestro del dettaglio ambiguo. Come quando racconta della moglie di un amico, che era solita togliersi la fede prima di cucinare, posandola sul piano di lavoro. Un gesto affascinante e ambiguo, appunto. Nessuno oggi conosce le donne come Salter. Quelle donne per cui dice di scrivere («Una donna intelligente, come dice Babel», nicchia lui. Un'amante, avuta o solo desiderata, per chi conosce i suoi romanzi e i racconti), con la coscienza di non essere uno scrittore per tutti. Fatto cruciale, come la definizione della voce (e non dello stile) come elemento di identità: «Lo stile è una preferenza, la voce è quasi genetica, assolutamente distintiva». La voce che si deve sentire anche in traduzione. Che spicca quando Salter ci racconta del suo amore per la Francia («si ha sempre la percezione che valga la pena essere uno scrittore») e per i grandi francesi, Balzac, Flaubert, Céline. Per gli americani, Faulkner, Hemingway, Bellow, soprattutto per la lingua. «La vera lealtà è la lealtà alla lingua»: non si potrebbe dire meglio il sentire di uno scrittore, narratore, poeta, o saggista che sia. La lingua e la donna: una figura bifronte, le due patrie e la felicità di James Salter e di ogni scrittore avventuroso, capace di rischiare tutto per una gioia. **Tiziano Gianotti**

James Salter, *L'arte di narrare*, Guanda, 15 euro



LA FOLLIA, FORSE

«È pazzo chi crede che i molluschi non abbiano un cuore». Un vecchio manicomio del Sud Italia, oggi abbandonato. Una ragazza schizofrenica accompagnata dal padre, un luminare psicoterapeuta belga, forse pazzo a sua volta. Quale segreto nasconde la loro storia maledetta? E perché è riportato alla luce ora, dopo tanti anni, alla morte della nonna del protagonista? Cosa legava l'anziana donna a quei due fantasmi del passato? Si arriva alla fine di questo strano romanzo d'esordio col cuore in gola, segretamente aspettando lo scivolone che in una storia così, un po' gotica, un po' psicologica, un po' paranormale, potrebbe arrivare a ogni pagina. Ma la materia è nobilitata dalla scrittura visionaria, mentre il finale inaspettato offre uno squarcio doloroso su cosa un tempo venisse considerato malattia femminile. A incuriosire ulteriormente è il fatto che l'autore di un libro tanto denso, non a caso dedicato a Carmelo Bene, Filippo De Matteis, classe '81, originario di Lecce, sia direttore marketing di una digital company. **Francesca Frediani**
Filippo De Matteis, *Cuori di seppia*, Elliot, 16,50 euro

LIBRI

RACCONTACI, O LEIA!

IL SUO PRIMO LIBRO, il bellissimo e semi-autobiografico *Cartoline dall'inferno*, era uscito nel 1987 in mezzo mondo, conquistando per la schiettezza e il talento con cui Carrie Fisher era riuscita a trasformare la propria vita in un romanzo. A trent'anni di distanza, e a quasi un anno dalla scomparsa dell'attrice, arriva anche nelle librerie italiane un memoir che della vita di Fisher racconta la singolare relazione con la sua alter ego: l'eroina di Star Wars, la principessa Leia. Il libro si chiama (per esteso) *I diari della principessa. Io, Leia e la nostra vita insieme* e, schivando brillantemente il rischio "nicchia per appassionati di Star Wars", racconta tribolazioni e tormenti di una giovanissima Carrie Fisher alle prese con primi set, primi amori, prime interminabili mattine al trucco per perfezionare quegli iconici chignon che l'avrebbero accompagnata negli ultimi quarant'anni di vita e oltre. Il libro è impeccabile, la comicità è irresistibile. Nelle descrizioni di Harrison Ford, per esempio, bello da fare schifo ma noiosissimo nei dialoghi e giorni della breve e intensa liaison clandestina avuta sul set del primo *Star Wars*. «Vorrei avere avuto una vita più tranquilla, più saggia, più gestibile, a volte», si domanda Fisher nel libro. Rispondiamo noi per lei: no, no, e no. Chignon e Harrison Ford inclusi. **Tiziana Lo Porto**

Carrie Fisher, *I diari della principessa. Io, Leia e la nostra vita insieme*, Fabbri, 18 euro

